

N° 1

La prima Scuola di Veterinaria in Parma venne
 istituita nel 1774 con Decreto del Senato
 di Spagna il giorno 10, ed il locale destinato
 a quest'uso fu il sepolcro Conte di Rivin
 Jerolimini detto le Madalene, si ebbe
 il nome di Collegio Zoofabro. Reggendo
 questo Collegio fatto l'opposizione immediata
 di una Società di Agricoltura, ossia de' colti
detti Pravidori di beni incolti.
 Di Prof. e Giuseppe Orsi, per meza di un patto,
 ed devoto in grazia alla Scuola di Bouygelat
 si dava ogni cura di ordinare per quest'ad che
 potesse greggiare nell'istituto Veterinario
 eretto in Elfort per opera dell'illustre Jac
 moletto. Infermeria, cucina, e gabinetto Econo
 mico, farmacia, spina di municipali erano
 alle foggie dell'istituto, un'opera fatto a
 modello. Alloggiavano nello Stabilimento
 il Prof. l'Economo, il Cappellano, due assistenti,
 quattordici alunni, ed i successori afferenti.
 Ma il piano d'istruzione che il benemerito
 Prof. aveva concepito frasi sempre irapropria
 bili affari perchè potesse essere attivato nella
 sua pienezza, e terminò col cadere. Con
 Decreto dei Riformatori dello Studio di Padova
 29 Settembre 1787 venne l'istituto del
 tutto soppresso, data la proprietà del med.^{esimo}

a questo D. D. Università, ed insegnato agli
Studenti di Medicina o Chirurgia un corso di
giornate Quotidiani, ad imitazione di quanto
praticasi nell'Università di Vienna.

Il Prof. Orsi morì nel 1793 e gli successe il proprio
allievo ed assistente Antonio Guadagni, il
quale nel 1804 rassegnò la Cattedra, ed
ebbe in seguito la Direzione dell'Università
Medica presso la stessa Università.

Venne sostituito alla cattedra di Prof. Guadagni
il D. Francesco Malacarne, uffico del quale dopo
il 1807, essendo stata coll'attivazione della
legge Italiana 8 Febbre 1802 abolita la
Cattedra della Veterinaria, fu quello di custodire
gli oggetti dell'Istituto, di conservare il gabinetto
zootomico e di aumentarlo, incarico che il Mal-
acarne dispiegò costantemente con cura, se
il gabinetto dove il suo luogo principale al malto
insegna, alle fabbriche, ed ai lunghi lavori di
questo Istituto zootomico.

In data la Provincia Veneta sotto il dominio
Austriaco venne nel 1813 nuovamente
riformata nell'Università di Padova la Cattedra
della Veterinaria, e ne ottenne la Cattedra il D.
Giovanni Maria, che insegnava Botanica e Agricoltura
al Liceo di Treviso. Chiamato alla Cattedra
della Polizia Veterinaria e delle Epizootie tenne
quella anche un corso biennale per Veterinari
nell'annunziato Collegio Teutonico, ma fu vano
per essere sistematici gli studi del Istituto Veteri-
nario di Lombardia, rovinò quindi il qualunque

L'Istituto Veterinario, da cui un ramo dipendente
la Biblioteca Cornelliiana, si chiamata dal
suo fondatore. Altra il principale ingresso
nelle Stabilimenti ad un cortile nel cui centro
siede una grandiosa macchina di Bourgelat
atta a fornire ai Cavalli qualunque movimento:
hanno all'intorno l'abitazione del Custode, tre
Halle, due per cavalli ed una per bovini, la
fucina di macinaria, ed un affeto sifonifero per
cui sospetti di rabbia. Un ardito conduce alla
Lusola, alla cucina e sala annessa, e
termina nel fondo cortile ove trovasi la far-
nacia, ~~l'altro~~ il laboratorio ed una stanza per
grasso per la custodia dell'armonetario che ser-
ve a bendaggi ed altri oggetti d'internumera. fine
a destra delle Stabilimenti s'è una ortaglia
nella quale si coltivano ^{molte} erbe medicinali,
e ^{varie} specie di foraggi. In questo possessione
di terreno segregata dal resto del fabbricato
vennero costrutte le stalle per le malattie con-
tagiose, e gli animali in possessione essere condotti
per una entrata secondaria senza toccare l'in-
gresso principale. Un piano superiore offre
una comoda abitazione pel Prof. e Direttore
delle Stabilimenti, per due Affettanti, e
per un numero sufficiente di allievi. In
questo piano e pure collocati il Galinello
Eutonico.

È questa un'ampia sala nella quale in grandi scaffali, in piccoli armadij, cornici ed altro sono contenute circa 7000 preparazioni, fig. 500 delle quali si compongono ~~in~~ Alcool. Non spettano semplicemente ai mammiferi domestici, ma riguardano in generale tutte le specie degli animali. Tra gli spessi listati dagli scaffali, molti di essi in apposite cassette sono con ordine e quasi per dicoramente disposti differenti oggetti; cioè ucelli, rettili, insetti, conchiglie. Nel mezzo della sala stanno disposti in due file alcuni mammiferi domestici in rappresentati per loro caratteri essenziali, e molti scheletri.

Nella molteplicità degli oggetti sarebbe ingenua la cosa e difficile il voler annoverare di ciascuna i pregi e la utilità. Molti poi sono assai ricercati e certamente non comuni; come: due scheletri di cavalli, in uno dei quali si osserva tutto l'apparato respiratorio fino alle ultime cellule polmonali, e nell'altro ^{il cuore} l'arteria e tutti i vasi sanguigni maggiori che si distribuiscono al corpo ed agli arti: il cervello di un cavallo con la midolla allungata, la midolla spinale e tutti i nervi che ne derivano, o poco: un secondo cervello puro di cavallo o del gatto o fuso col loro altro che penetra nell'orbita: uno finissima infezione o cordella Canalicolo dello stomaco: uno a mercurio nel sistema degli organi laterali

Del gatto: un cuore ed uno scheletro di Delfino: una
nuova collezione di stornici e di intagli, specialmente
dei ruminanti: scheletri di uccelli di moltissima
specie: una completa raccolta di ^{di modeste} ~~di modeste~~
Denti, ossa, ^{di tutte le età} ~~che si trovano~~ in un luogo solo, scoppa
la si osservano rinvenuti molti preparati di Anato-
mia anatomica, fra i quali meritano attenzione
vari fetti anormali; un feto per ogni donna e cri-
storica, alcune ossa delle costole anormali e
le pituitarie del cervello preparate per nuovi
infiammazioni; molte vegetazioni; fratture
di ossa: calcoli vesicali: organo di varia
grandezza e di un'ossatura a natura, ed ~~di~~
la quale preparazioni, siccome in ogni altro
di Calatrava degli stadi e ordinati per trovare
il tutto e affogato al servizio suo proprio. Non
mancano in altri a questo gabinetto modelli
in gesso, ed il Sig. ^{Don} Benigno nel braccio inter-
vallo da che ne affonde la Direzione Stamata
di molte ed interessanti preparazioni per i feto-
ni; anatomiche, anatomologiche e anatomiche
che non si potevano. Un catalogo venne per
da breve tempo informato sulle ossa del feto
di Cuvier e coll'ordine tenuto dai prin-
cipali Anatomici.

L'anno dotto per l'istituto o gabinetto
rinvenuti ammonta a Lire Aus. 950. e l'istitu-
to non è presente niente alitato che dal 1.

Da un custode, cui s'è ingiunto l'obbligo del
servizio delle infirmerie e del gabinetto
per le cure si conducono dal Prof. e da assistenti 2
Prof. assistenti in un proprio regolamento approvato
un Regimento regolarmente approvato. Durante tutto
l'anno si possono tentarsi di ogni genere
tutti animali in si dal Prof. come in fuori
Collegio che lo Desiderano, e degli amatori della
medicina sperimentale - Nella primavera si acc
costume d'inocularo, colle vacine prese dal braccio
dei bambini al loro crescere, e si legge tutti in
queste il vuoto, il puro amore che si ravvaglia
vino distribuito per la vaccinazione agli abitanti
della Città e del contado.

Questo Istituto fu il primo che venne fondato in Italia
Dopo quello di Torino, inventato a tempo tant'anni
ni le sue istituzioni, i suoi diritti, un favore
i più avventurati i suoi disegni. Deve si da molti
anni alla prosperità della Patria della Provincia
in Padova l'apoteosi abbondano di quest'arte nella
provincia Trieste. Ma riflettendo ai danni irri-
calabili che da ciò ne derivano all'agricoltura,
al commercio, all'industria, alla pubblica e privata
economia, dobbiamo sperare non lontana l'epoca
novellamente fortunata del suo progresso.

Original